



ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ
ИТАЛЬЯНСКИЙ ЯЗЫК. 2022–2023 уч. г.
МУНИЦИПАЛЬНЫЙ ЭТАП. 10–11 КЛАССЫ

Аудирование (15 баллов)

Задание 1. Прослушайте текст и ответьте, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

1. Il corso d'inglese era presso la facoltà interpreti dell'Università di Modena.

- vero
- falso

2. I libri di testo erano colorati e assomigliavano a un quaderno.

- vero
- falso

3. La Scuola Interpreti era l'unica attività extrascolastica del ragazzo.

- vero
- falso

4. Con il catechismo non aveva problemi.

- vero
- falso

5. Lo sci gli piaceva moltissimo.

- vero
- falso

6. La musica gli piaceva moltissimo.

- vero
- falso

7. Neanche le arti figurative andavano bene.

- vero
- falso

Задание 2. Прослушайте текст ещё раз и закончите предложения, выбрав вариант из трёх предложенных.

8. Il ragazzo è stato iscritto a un corso d'inglese quando aveva...

- dieci anni.
- otto anni.
- sei anni.

9. Il colore del libro di testo per i principianti era ...

- rosso.
- giallo.
- verde.

10. Tra le attività extrascolastiche del ragazzo c'erano ...

- la Scuola Interpreti, l'attività artistica e la pratica sportiva.
- la Scuola Interpreti, il disegno e la pratica sportiva.
- l'attività artistica, la pratica sportiva e il canto.

11. Negli anni Sessanta praticava ...

- il tennis e il calcio.
- il nuoto e la ginnastica artistica.
- il minibasket, il nuoto e lo sci.

12. Frequentava la ginnastica presciistica ...

- da settembre a dicembre.
- da ottobre a dicembre.
- da novembre a dicembre.

13. La giornata dedicata agli sci era il giovedì perché ...

- il giovedì era libero il loro accompagnatore.
- così aveva deciso la loro insegnante.
- alle scuole elementari era il giorno di vacanza.

14. Un accompagnatore intonava ...

- canzoni di Sanremo.
- canti di montagna.
- canzoni napoletane.

15. Le lezioni meno amate erano ...

- la musica e le arti figurative.
- il catechismo e il nuoto.
- la musica, le arti figurative e il catechismo.

Лексико-грамматический тест (20 баллов)

Задание. Заполните пропуски в тексте подходящими по смыслу формами, выбрав их из предложенных вариантов.

Arturo in prigione

Dopo un veloce e sommario processo, Arturo (1) _____ in una cella con (2) _____ vecchio ladro di mucche, che tutti chiamavano Mangiatopi.

Mangiatopi, che in realtà si chiamava Carletto, era da anni in prigione e (3) _____ si era abituato. (4) _____ dieci anni prima per (5) _____ (6) _____ mucche.

La cella era molto piccola, ma aveva una bella finestra chiusa da una pesante grata di ferro. La finestra dava (7) _____ cortile della prigione e la sera, dalla finestra, (8) _____ vedere la notte e le stelle. Il pavimento era (9) _____ pietra. La stanza era piuttosto (10) _____ e umida. I prigionieri si dovevano lavare a turni, una volta a settimana, con acqua fredda. Mangiavano una zuppa fatta con verdure andate a male e pane secco. Il buon Carletto, ovvero Mangiatopi arricchiva la dieta con i topi che riusciva ad acchiappare ogni tanto, per questo lo chiamavano così.

Il povero Arturo era molto triste e a lui non davano (11) _____ la zuppa ma solo acqua e pane secco. Il capo dei gendarmi aveva infatti chiesto di trattarlo in modo molto rigido. Inoltre ad Arturo non era consentito (12) _____ vedere nessuno di (13) _____ che venivano a (14) _____, neanche i suoi famigliari. Purtroppo nessuno, oltre alla sua famiglia, volle credere (15) _____ innocenza di Arturo. Passarono i mesi e poi anche un anno. Il capo dei gendarmi, il giudice ed il marchese si dimenticarono (16) _____ Arturo e Arturo rimase in prigione.

Il direttore della prigione, che aveva un minimo di pietà per quel povero ragazzo, iniziò a dare la zuppa anche a lui, altrimenti (17) _____ di fame. (18) _____ molto debole e triste gli capitava di (19) _____ spesso. Passava le notti (20) _____ guardare le stelle, che erano l'unica cosa bella e pura che si poteva vedere in quell'oscura e triste prigione. Mangiatopi offriva spesso un topolino ad Arturo ma questi si rifiutava nonostante la fame insopportabile.

Всероссийская олимпиада школьников. Итальянский язык. 2022–2023 уч. г.
Муниципальный этап. 10–11 классы

№	a	b	c
1	metteva	mise	fu messo
2	del	il	un
3	ne	ci	la
4	Veniva arrestato	Era stato arrestato	Era arrestato
5	aver rubato	rubato	rubare
6	delle	le	dalle
7	sul	sulla	sulle
8	si poteva	si potevano	erano potuti
9	da	della	di
10	buio	buia	buoi
11	neanche	anche	anzi
12	a	--	di
13	quei	quelli	quegli
14	trovargli	trovarlo	trovarli
15	all'	al	allo
16	con	da	di
17	morirebbe	sarebbe morto	sarà morto
18	Essendo	Essere	Stato
19	ammalato	ammalarsi	malato
20	a	--	di

Лингвострановедение (10 баллов)

Задание 1. Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по географии и истории Италии.

1. L'Italia confina con...

- la Slovacchia.
- la Slovenia.
- la Croazia.

2. La Campania è una regione ...

- settentrionale d'Italia.
- centrale d'Italia.
- meridionale d'Italia.

3. Il Senato fa parte ...

- del Governo.
- del Parlamento.
- della Magistratura.

4. Dopo il Congresso di Vienna del 1815 il territorio italiano era diviso in ...

- sette stati.
- dieci stati.
- tredici stati.

5. Il primo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia fu ...

- Giuseppe Mazzini.
- Camillo Benso Conte di Cavour.
- Giuseppe Garibaldi.

Задание 2. Закончите предложения, выбрав правильный вариант ответа по культуре Италии.

6. L'architetto italiano che lavorò a San Pietroburgo fu...

- Aristotele Fioravanti.
- Giacomo Quarenghi.
- Pietro Solari.

7. *Il Rigoletto* è un'opera di ...

- Antonio Salieri.
- Giuseppe Verdi.
- Giacomo Puccini.

8. Non è un poeta del Novecento...

- Eugenio Montale.
- Giuseppe Ungaretti.
- Giacomo Leopardi.

9. Non è uno dei simboli del boom economico...

- la Vespa.
- la Fiat 600.
- la Ferrari.

10. È uno scrittore del Trecento...

- Francesco Petrarca.
- Niccolò Machiavelli.
- Leonardo da Vinci.

Чтение (15 баллов)

Задание 1. Прочитайте текст и закончите предложения, выбрав вариант ответа из трёх предложенных.

Testo 1

Quarto, 5 maggio del 1860

Ci sono date che cambiano tutto quello che viene dopo. Perché dopo di esse niente è più lo stesso.

Il 5 maggio del 1860 prende il via un evento che cambia per sempre La Storia. Sicuramente quella italiana. Il 5 maggio del 1860 da Quarto, vicino a Genova, parte la spedizione garibaldina che, dopo aver portato alla caduta del Regno delle Due Sicilie, dà la spinta decisiva alla composizione dell'unità d'Italia.

Ad ideare l'impresa fu Francesco Crispi che propose la spedizione a Giuseppe Garibaldi. Dopo qualche dubbio iniziale, il condottiero accettò di capitanarla ma solo a condizione che il terreno fosse preparato da una rivolta in Sicilia. E così il 4 aprile 1860 insorse Palermo e la ribellione, domata in città, continuò a serpeggiare nelle campagne. Dopo tale episodio, i Mille (esattamente 1084) partirono da Quarto. Si imbarcarono su due piroscafi, il Piemonte e il Lombardo, e sbarcarono a Marsala sei giorni dopo. Dopo aver sconfitto le truppe borboniche a Calatafimi, le camicie rosse raggiunsero Palermo e il 29 maggio la occuparono.

Nel frattempo a Cavour toccava la parte politica. Dopo i primi successi di Garibaldi, portò avanti il duplice incarico di tenere a bada la diplomazia europea e dall'altra di inviare soccorsi in Sicilia. Anche sul fronte borbonico la diplomazia tentò di muoversi, ma senza successo. Dopo la caduta di Palermo, il re Francesco II promise una Costituzione a Napoli e l'autonomia alla Sicilia. Inviò una delegazione diplomatica a Torino per proporre un'alleanza con il Piemonte, ma non ci fu tempo. Garibaldi riportò un altro successo a Milazzo il 20 luglio e, di fatto, scacciò i borbonici da quasi tutta l'isola.

Dopo aver varcato lo stretto di Messina, mentre l'esercito borbonico si dissolveva e la Basilicata e la Calabria insorgevano al suo fianco, Garibaldi continuò la sua avanzata verso Napoli dove entrò il 7 settembre.

Nello stesso tempo, Cavour con queste vittorie vedeva scosso il prestigio della monarchia: il compimento dell'unità d'Italia non poteva avvenire per opera delle sole forze garibaldine, decise quindi di intervenire. L'esercito piemontese invase le Marche e l'Umbria ed entrò dagli Abruzzi nel Regno di Napoli. Dopo la battaglia decisiva di Volturno, il 26 ottobre Garibaldi incontrò il re ed entrò con lui a Napoli, deponendo nelle sue mani il pieno potere.

1. Quale evento cambiò la storia italiana?

- La rivolta in Sicilia.
- La spedizione garibaldina.
- L'invasione dell'esercito piemontese nel Regno di Napoli.

2. Giuseppe Garibaldi accettò subito la proposta di Francesco Crispi?

- Dopo qualche dubbio ma solo a una condizione.
- L'accettò ben volentieri.
- Sì, ma dopo qualche dubbio.

3. I Mille partirono da Quarto ...

- il 29 maggio 1860.
- il 4 aprile 1860.
- il 5 maggio 1860.

4. Quanti erano esattamente i Mille garibaldini?

- 1084.
- 1034.
- 1074.

5. I garibaldini si chiamavano ...

- camicie nere.
- camicie rosse.
- camicie bianche.

6. Di che cosa si occupava il conte di Cavour?

- Lavorava alla costituzione del Regno delle Due Sicilie.
- Era a capo dell'esercito piemontese.
- A Cavour toccava la parte politica.

7. Garibaldi scacciò dalla Sicilia ...

- i borbonici.
- i piemontesi.
- i napoletani.

8. Le vittorie garibaldine diedero un importante contributo ...

- alla liberazione della Sicilia dagli arabi.
- all'unità d'Italia.
- alla liberazione dell'Italia dai francesi.

Задание 2. Прочитайте текст и ответьте на вопрос, правдивы ли данные утверждения или ложны (*vero* или *falso*).

Testo 2

Piccoli vagabondi

La differenza tra la storia dei piccoli vagabondi ed un grande romanzo d'avventure sta nel fatto che qui tutto è vero, dalla prima parola all'ultima. Anna, Francesco e Domenico, i tre piccoli vagabondi affidati dai loro parenti a un impresario che li portò ad elemosinare in giro per l'Italia, sono realmente esistiti, ed esistono ancora i ragazzi come loro. Vi sono ancora le famiglie che non sanno come sfamare i loro bambini. Vi sono ragazzi che hanno per scuola soltanto la strada, una scuola dura, terribile. Io ho conosciuto ragazzi che hanno attraversato l'Italia con una gabbietta con un pappagallo al collo, o cantando al suono di una fisarmonica, o vendendo biglietti della fortuna. Essi non odiavano i loro genitori per questo, capivano molto bene perché avevano dovuto abbandonare la loro povera casa, il loro villaggio miserabile.

Qualcuno di questi ragazzi si era guastato: non si vive nella strada senza sporcarsi col suo fango. Qualcuno di essi è diventato un piccolo ladro, o peggio. Alcuni hanno camminato senza sporcarsi: sono rimasti buoni e sono diventati forti e

coraggiosi. In questa storia io non ho voluto raccontarvi avventure incredibili, ma come Anna, Francesco e Domenico hanno conquistato la loro forza, come essi giorno per giorno sono diventati uomini. Le avventure dei pirati sono più colorite e affascinanti, certo, ma l'avventura di diventare uomo è più bella, perché è più vera.

9. La storia dei piccoli vagabondi è un romanzo di avventure.

- vero
- falso

10. I tre piccoli protagonisti sono esistiti davvero.

- vero
- falso

11. I tre ragazzi dovevano partecipare agli spettacoli di un teatro ambulante.

- vero
- falso

12. Loro frequentavano le scuole dei luoghi dove viaggiavano.

- vero
- falso

13. La scuola della strada è rigida, severa, dura.

- vero
- falso

14. Loro diventarono vagabondi perché erano scappati di casa.

- vero
- falso

15. Alcuni riuscirono a rimanere buoni e a diventare forti e coraggiosi.

- vero
- falso

Всего за работу – 60 баллов